

Relazione annuale 2004 sulla Corporate governance



Indice

La struttura di corporate governance della società	2
Assemblea dei soci	2
Azionariato, patti parasociali	3
Consiglio di Amministrazione	5
Ruolo e compiti	5
Nomina e composizione	6
Amministratori esecutivi	8
Amministratori indipendenti	8
Riunioni	8
Remunerazione degli amministratori	9
Comitati: costituzione, competenze e frequenza delle riunioni	9
Comitato per il controllo interno	9
Comitato di remunerazione	10
Comitato strategico	11
Sistema di controllo interno	11
Struttura organizzativa della società e procure	13
Operazioni con parti correlate	14
Trattamento delle informazioni riservate	15
Internal dealing	16
Comunicazione con azionisti e investitori istituzionali	17
Collegio sindacale	17
Società di revisione	18
Piano di revisione di Gruppo	18
Compensi	19
Azioni proprie	20
Piani di stock option	20
Core business	20
Altre attività - Ingegneria	21
Stock option di amministratori	22
Partecipazioni di amministratori e sindaci	23
Compensi di amministratori e sindaci	24
Tabelle di sintesi	25

BILANCIO

2004

Relazione annuale sulla
Corporate governance



La struttura di corporate governance della società

La struttura di corporate governance, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati dalla società per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel codice di autodisciplina della Borsa Italiana, in linea peraltro con la migliore prassi internazionale.

Lo statuto della Edison ha inoltre recepito le prescrizioni contenute nel decreto legislativo 58/1998 in tema di informativa al collegio sindacale ed agli amministratori non esecutivi e prevede disposizioni atte ad assicurare la rappresentanza delle minoranze in seno al collegio sindacale. Il documento è stato da ultimo modificato con l'assemblea del 28 aprile 2004, per essere adeguato alle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo 6/2003. In particolare è stata integrata la disciplina del consiglio di amministrazione, cui sono state trasferite talune competenze dell'assemblea, ed è stata semplificata la disciplina relativa alla convocazione e partecipazione all'assemblea. Lo statuto è consultabile nel sito (www.edison.it).

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come sopra indicato, aderente al codice di autodisciplina, la struttura di governance di Edison si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (assistito dai comitati consultivi per il controllo interno, di remunerazione e strategico), presidente, amministratore delegato e collegio sindacale.

Completano la governance la struttura dei poteri e delle deleghe, il sistema di controllo interno e il codice etico. Quest'ultimo definisce i principi ed i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell'organizzazione aziendale, e cioè amministratori, sindaci, dipendenti e non. Anche il codice etico è a disposizione nel sito della società (www.edison.it).

Assemblea dei soci

L'assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie ad essa riservate dalla legge. La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Azionariato, patti parasociali

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale e dell'azionariato della Edison.

Il capitale alla data del 16 marzo 2005 risulta pari a euro 4.265.541.651,00, diviso in 4.154.949.231 azioni ordinarie e in 110.592.420 azioni di risparmio. In relazione al fatto che esistono in circolazione 1.018.956.539 warrant validi per la sottoscrizione in via continuativa – sino al 31 dicembre 2007 – di altrettante azioni ordinarie al prezzo di euro 1 per azione, il capitale può variare mensilmente sino al termine ultimo per l'esercizio dei warrant.

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 16 marzo 2005 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Percentuale sul capitale ordinario con diritto di voto
Italenergia Bis Spa		
- direttamente	2.631.976.000	63,346 %
- tramite Tecnimont Spa	321.963	0,008%
Totale	2.632.297.963	63,354%
Carlo Tassara Finanziaria Spa		
- direttamente	637.361.269	15,340 %
- tramite Fincamuna Spa	22.265.167	0,536%
Totale	659.626.436	15,876%
EDF Electricité de France Sa	96.796.470	2,330%

Il controllo della società è esercitato da Italenergia Bis, a sua volta non controllata da alcuna persona fisica o giuridica. Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno indicato Edison Spa quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

In data 3 agosto 2003 è stato pubblicato su "La Repubblica" l'estratto dei patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 58/1998, stipulati in data 25 luglio 2003 relativi ad azioni Edison che definiscono le modalità per l'esercizio congiunto di diritti ed obblighi esistenti in capo a Banca Intesa Spa, Capitalia Spa, IMI Investimenti Spa (le Parti) in forza di accordi con Electricité de France (EDF) dell'11 dicembre 2002; accordi che attribuiscono, tra l'altro, rispettivamente a ciascuna delle Parti nei confronti di EDF, un'opzione di vendita avente per oggetto azioni Edison. Le Parti si sono impegnate, qualora ciò risponda alla volontà anche di una sola di esse, ad esercitare congiuntamente e integralmente l'opzione di vendita a ciascuna delle

Parti spettante in forza dei predetti accordi con EDF (riguardante complessivamente n. 123.366.768 azioni). Le Parti si sono altresì reciprocamente impegnate a: (i) adempiere puntualmente agli obblighi contrattuali nei confronti di EDF; e (ii) coordinare i reciproci rapporti con EDF in relazione all'esecuzione dei menzionati accordi.

In pari data e sul medesimo quotidiano è stato altresì pubblicato l'estratto del patto parasociale, anch'esso rilevante ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 58/1998, stipulato in data 25 luglio 2003 relativi ad azioni Italenergia Bis (IEB) tra Banca Intesa Spa, Capitalia Spa, e IMI Investimenti (le Parti) che si sostanzia in:

- un patto di consultazione (i) prima di ogni assemblea di IEB; (ii) prima di ogni Consiglio di Amministrazione di IEB al cui ordine del giorno sia una materia per la quale lo statuto di IEB prevede un quorum qualificato e (iii) ogni qual volta anche una sola delle parti lo ritenga opportuno;
- un patto di coordinamento, che definisce le modalità per l'esercizio congiunto di diritti ed obblighi esistenti in capo alle parti in forza di contratti stipulati da ciascuna parte, in data 16 settembre 2002, con EDF (contratti EDF) e con Fiat Energia (contratti FE), in relazione ad azioni IEB e warrants. I contratti EDF attribuiscono, tra l'altro, rispettivamente a ciascuna delle Parti nei confronti di EDF, un'opzione di vendita avente per oggetto: quanto a Capitalia, n. 86.545.408 azioni IEB e n. 32.454.528 warrants; quanto a Banca Intesa n. 54.329.682 azioni IEB e n. 20.373.631 warrants; quanto a IMI Investimenti n. 70.855.888 azioni IEB e n. 26.570.958 warrants. I contratti FE conferiscono, tra l'altro, a ciascuna delle Parti la possibilità di dismettere le residue azioni IEB e i residui warrants detenuti ed hanno ad oggetto, più precisamente: quanto a Capitalia n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants; quanto a Banca Intesa n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants; quanto a IMI Investimenti n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants (congiuntamente gli strumenti finanziari oggetto dei contratti FE). Premesso che Fiat Energia, in forza di un contratto con EDF in data 16 settembre 2002, è titolare di un'opzione di vendita a EDF, i contratti FE prevedono, più in particolare, che ciascuna delle Parti ha diritto di chiedere a FE di esercitare la sua opzione e che, in tal caso, FE avrà la scelta se effettivamente esercitare l'opzione medesima, con conseguente diritto di ciascuna Parte di vendere ad EDF gli strumenti finanziari oggetto dei contratti FE; ovvero non esercitare l'opzione FE e in questo caso Sicind Spa (società del gruppo Fiat) sarà obbligata ad acquistare dalle Parti gli strumenti finanziari oggetto dei contratti FE. Le Parti si sono impegnate qualora ciò corrisponda alla volontà anche di una sola di esse, ad esercitare congiuntamente e integralmente (i) l'opzione di vendita a ciascuna delle Parti spettante in forza dei contratti EDF e (ii) il diritto di chiedere a FE l'esercizio dell'opzione FE. Le Parti si sono altresì impegnate ad (i) adempiere puntualmente agli obblighi contrattuali nei confronti di EDF e FE di cui ai contratti EDF ed ai contratti FE e (ii) coordinare i reciproci rapporti con EDF, FE e Sicind in relazione all'esecuzione dei contratti EDF e dei contratti FE.

I Patti sopraindicati hanno durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e dunque fino al 25 luglio 2006.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e compiti

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio le sotto indicate operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario ove le stesse non sono state inserite nel budget approvato dal consiglio stesso:

- investimenti e disinvestimenti di immobili non strumentali e di partecipazioni immobiliari (superiori a euro 50.000.000);
- investimenti, disinvestimenti, acquisizioni e cessioni di attività, rami di aziende e partecipazioni in società operative, anche non di controllo (superiori a euro 200.000.000);
- contratti ed accordi pluriennali di collaborazione e/o prestazione di servizi o somministrazione (superiori a euro 200.000.000);
- acquisizione o cessione di altri beni ed altre operazioni che comportino rilevanti esborsi, oneri o impegni per la società (superiori a euro 200.000.000);
- assunzione di finanziamenti e prestazione di garanzie (superiori a euro 300.000.000).

Limiti dimezzati sono stati previsti per le operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione esamina altresì ed approva annualmente il piano strategico, industriale e finanziario pluriennale e il budget dell'esercizio successivo.

In attuazione della delega ricevuta dall'assemblea del 28 giugno 2002, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere azioni, entro il 28 giugno 2007 e sino ad un massimo di numero 20.948.327 a servizio di piani di stock option da riservare ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge. In esecuzione di tali deleghe il consiglio ha deliberato, in data 11 novembre 2003 e in data 3 dicembre 2004, l'emissione rispettivamente di massime 4.200.000 azioni e di massime 3.619.269 azioni, da porre a servizio di opzioni di sottoscrizione di azioni Edison attribuite nell'anno – in esecuzione del Piano di stock option approvato nel febbraio 2003, come in seguito più in dettaglio precisato – a dirigenti del gruppo, al prezzo di 1,36 euro per azione (prima assegnazione) e di 1,58 euro per azione (seconda assegnazione).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato nel corso del 2004 l'emissione di obbligazioni per massimi 1 miliardo di euro, sottoscritte per euro 500 milioni, a valere sul programma di EMTN approvato nel novembre 2003 per complessivi 2 miliardi di euro. In totale le obbligazioni emesse dal Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto delle emissioni effettuate dalle incorporate, sono pari 2.629,64 milioni di euro. Le emissioni obbligazionarie e le relative scadenze sono riepilogate nella Nota in-

tegrativa del bilancio di esercizio.

Nomina e composizione

In considerazione dell'attuale struttura dell'azionariato della società non si è ritenuto opportuno istituire un comitato per la nomina.

L'assemblea del 10 ottobre 2002 ha nominato il consiglio in carica fissando in dodici il numero dei componenti (lo statuto prevede un numero di amministratori minimo di sette ed un numero massimo di quindici). Ricoprono la carica di amministratore: Umberto Quadrino (presidente), Umberto Tracanella (vice presidente), Giulio Del Ninno (amministratore delegato), Mario Cocchi, Michel Cremieux, Paolo Iovenitti, Gaetano Micciché, Piergiorgio Peluso, Sergio Pininfarina, Eugenio Razelli, Dario Vello (nominato dall'assemblea del 28 aprile 2004 in luogo del dimissionario Massimo Mattera) e Romain Zaleski (nominato dalla medesima assemblea del 28 aprile 2004 e precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2003).

Le proposte di nomina degli amministratori avvenute in corso d'anno sono state presentate dal presidente del Consiglio di Amministrazione in assemblea e i relativi curricula sono stati depositati presso la sede della società il giorno dell'assemblea, mentre le proposte di nomina e la documentazione afferente gli altri amministratori non è stata depositata presso la sede della società in quanto la designazione è avvenuta prima dell'ammissione a quotazione della società. Il curriculum di ciascun amministratore è comunque pubblicato nel sito Internet della società (www.edison.it).

Gli amministratori in carica scadono con l'assemblea di approvazione del bilancio 2004. I nominativi ed i curricula dei nuovi amministratori proposti saranno depositati presso la sede della società nei 10 giorni precedenti l'assemblea.

Nella sotto riportata tabella sono indicati gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2004 e le cariche dagli stessi ricoperte in società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni:

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Umberto Quadrino	Amministratore Edipower Spa Amministratore Italenergia Bis Spa Amministratore RCS Mediagroup Spa Amministratore Tecnimont Spa
Giulio Del Ninno	Amministratore AEM Spa Amministratore delegato Edipower Spa Presidente Finel Spa
Umberto Tracanella	Presidente collegio sindacale Davide Campari Spa Amministratore IPI Spa Amministratore Lucchini Spa Vicepresidente Risanamento Spa Amministratore Tecnimont Spa
Mario Cocchi	Amministratore delegato Carlo Tassara Finanziaria Spa Amministratore Carlo Tassara International Sa Presidente Fincamuna Spa Amministratore delegato Metalcam Spa
Michel Cremieux	Amministratore EDEV Innovation Presidente EDF Energy Presidente EDF Energy (UK) Ltd Presidente EDF Energy Group Holdings plc Amministratore FENICE Presidente EDF PI Presidente Hispaelec Energia Amministratore Italenergia Bis Spa
Paolo Iovenitti	Presidente collegio sindacale Siemens Spa Sindaco effettivo Siemens Mobile Communications Spa
Gaetano Micciché	Amministratore Banca Caboto Spa Amministratore Italenergia Bis Spa Amministratore Piaggio & C. Spa Presidente Private Equity International - Gruppo Banca Intesa Amministratore Synesis Finanziaria Spa Amministratore Ventuno Investimenti Spa
Piergiorgio Peluso	Amministratore Italenergia Bis Spa
Sergio Pininfarina	Presidente Editrice La Stampa Spa Amministratore Ferrari Spa Presidente Fidia Spa - Fondo Interbancario d'investimento azionario Presidente Pininfarina Spa
Eugenio Razelli	Amministratore Cnh Global Nv Amministratore Ferrari Spa Amministratore Iveco Spa Amministratore Fiat Auto Holding Spa Amministratore Italenergia Bis Spa
Dario Velo	Amministratore Italgas Spa
Romain Camille Zaleski	Amministratore Banca Lombarda e Piemontese Spa Amministratore Delegato Carlo Tassara Spa Presidente Carlo Tassara Finanziaria Spa Amministratore Duomo Previdenza Spa Presidente Italenergia Bis Spa Amministratore Maaldrift Bv (Paesi Bassi) Presidente Metalcam Spa

Amministratori esecutivi

Al Consiglio di Amministrazione spetta – ove non vi abbia provveduto l'assemblea – la designazione del presidente ed, eventualmente, di uno o più vice presidenti e di uno o più amministratori delegati, e la determinazione dei relativi poteri. Può altresì nominare un comitato esecutivo e altri comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Al presidente e all'amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi e in giudizio. Al presidente spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, di definire l'ordine del giorno delle riunioni, di guidarne lo svolgimento e di coordinarne le attività.

Gli amministratori esecutivi sono due: il presidente Umberto Quadrino e l'amministratore delegato Giulio Del Ninno. Ad entrambi il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ampi poteri per la gestione della società. Essi possono quindi compiere, a firma singola ed in via disgiunta, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale (con la specificazione che le deleghe attribuite all'amministratore delegato sono da esercitarsi con riferimento ai settori energia e acqua), salvo le limitazioni di legge e con esclusione delle operazioni che il consiglio ha riservato alla propria competenza in precedenza precisate. Al vice presidente il consiglio ha invece unicamente riconosciuto il potere di esercitare le funzioni attribuite dallo statuto al presidente in sua vece.

Con cadenza almeno trimestrale, come statutariamente previsto, gli amministratori con poteri esecutivi riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale in merito all'attività svolta e all'esercizio delle deleghe e informano tali organi delle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione utilizza i criteri individuati nel codice di autodisciplina della Borsa Italiana per valutare l'indipendenza degli amministratori e l'adeguatezza del loro numero.

Il requisito dell'indipendenza è dichiarato dall'amministratore all'atto della nomina ed accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina.

Gli amministratori indipendenti sono attualmente quattro: Paolo Iovenitti, Sergio Pininfarina, Umberto Tracanella e Dario Velo.

Riunioni

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, di norma unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza sono comunque assicurate un'esauriente trat-

tazione degli argomenti. I consiglieri sono inoltre adeguatamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Nell'anno 2004 il consiglio ha tenuto dodici riunioni. La presenza media degli amministratori alle riunioni del consiglio è stata dell'84,40%, mentre la presenza media dei sindaci alle riunioni del consiglio è stata dell'86,11%.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato alla Borsa Italiana entro il mese di dicembre per il successivo esercizio, e pubblicato sul sito della società (www.edison.it).

Remunerazione degli amministratori

I compensi spettanti agli amministratori in carica e ai membri dei comitati sono stati determinati dalla citata assemblea del 10 ottobre 2002, mentre la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato di remunerazione, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 3 del codice civile. Al presidente e all'amministratore delegato spetta un compenso composto di una parte fissa e di una parte variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato di remunerazione.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo "Compensi di amministratori e sindaci".

Comitati: costituzione, competenze e frequenza delle riunioni

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno e il comitato di remunerazione e, nel 2003, il comitato strategico.

Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è costituito da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione di cui due indipendenti. Ne fanno attualmente parte gli amministratori: Paolo Iovenitti (presidente), Michel Cremieux e Umberto Tracanella.

Il comitato ha funzioni propositive e consultive in tema di controllo interno. A tal fine:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento della responsabilità sul sistema di controllo interno;
- valuta il piano di lavoro predisposto per l'attività di internal auditing e ne verifica l'avanzamento;
- valuta la collocazione organizzativa e il grado di indipendenza dell'internal auditing;
- valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del comitato, partecipano quali invitati permanenti il presidente del collegio sindacale, il rappresentante della società di revisione, il preposto al controllo interno, i direttori di amministrazione, pianificazione e controllo finanza, personale e organizzazione e il general counsel. Partecipano su invito "a chiamata" il presidente del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore delegato e consulenti esterni.

Nel 2004 il comitato ha tenuto sei riunioni, nel corso delle quali ha esaminato e valutato: l'avanzamento del progetto per la transizione ai nuovi principi contabili IFRS, il processo di formazione del bilancio 2003 e della relazione semestrale e i relativi principi contabili, il piano di attività dell'internal auditing, lo stato di realizzazione del piano e i risultati dell'attività stessa, l'avanzamento del progetto per l'implementazione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001, i risultati dell'attività di revisione esterna, i risultati di un progetto finalizzato alla gestione dei rischi aziendali, lo stato di avanzamento del progetto per l'implementazione del modello di gestione in materia di protezione dei dati personali, i risultati dell'attività della funzione "Protezione ambiente sicurezza e qualità".

Il comitato ha riferito due volte al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno.

Comitato di remunerazione

Il comitato di remunerazione si compone di quattro membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione di cui uno, il presidente, indipendente. Ne fanno attualmente parte: Sergio Pininfarina (presidente), Michel Cremieux, Eugenio Razelli e Romain Zaleski.

Il comitato ha funzioni propositive in tema di compensi relativi agli amministratori investiti di particolari cariche e di criteri di retribuzione dell'alta dirigenza. Nell'ambito delle competenze individuate dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente alla generale funzione propositiva che riveste, il comitato analizza e verifica con cadenza annuale il posizionamento competitivo del sistema di remunerazione del management nel confronto con il mercato esterno in particolare per il top management e i dirigenti che occupano posizioni chiave all'interno del gruppo; definisce e propone linee guida e criteri di riferimento della politica retributiva annuale del management sia per la componente fissa che per la componente variabile; definisce il piano di stock option di gruppo, ed il relativo regolamento; definisce e propone la remunerazione (fissa e variabile) degli amministratori investiti di particolari cariche; definisce e propone eventuali strumenti/interventi di incentivazione e retention di lungo pe-

riodo per il top management e/o interventi annuali a carattere eccezionale.

Alle riunioni del comitato possono essere di volta in volta invitati a partecipare il presidente, l'amministratore delegato, i sindaci nonché il direttore di Personale ed Organizzazione, con la precisazione che le proposte di remunerazione del presidente e dell'amministratore delegato vengono formulate in assenza dei diretti interessati. Nel corso del 2004 il comitato ha tenuto tre riunioni.

Comitato strategico

Il comitato strategico si compone di sei membri. Ne fanno attualmente parte: Umberto Quadrino (Presidente), Giulio Del Ninno, Mario Cocchi, Michel Cremieux, Piergiorgio Peluso e Eugenio Razelli.

Il comitato strategico ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, nonché il presidente e l'amministratore delegato, nelle decisioni che riguardano la strategia della società e i temi più rilevanti di natura industriale e commerciale, e nelle decisioni che possono modificare il profilo competitivo (acquisizioni, dismissioni, alleanze e joint venture, impegni di lungo termine). Il comitato esamina inoltre in via preventiva il piano strategico, il piano operativo e il budget in preparazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Il comitato strategico non è dotato di poteri gestionali e riporta i propri orientamenti, non vincolanti, al Consiglio di Amministrazione.

Il comitato si riunisce periodicamente e comunque preferibilmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali, per quanto di sua competenza, sia chiamato a svolgere compiti preparatori. Nel corso del 2004 ha tenuto cinque riunioni.

Sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni di Edison è un sistema strutturato ed organico di attività, procedure, regole comportamentali, comunicazioni di servizio e strutture organizzative che pervade tutta l'attività della società e coinvolge soggetti differenti.

I principali obiettivi del sistema dei controlli interni della società si sostanziano nel garantire con ragionevole certezza il raggiungimento di obiettivi operativi, d'informazione e di conformità:

- l'obiettivo operativo del sistema dei controlli interni concerne l'efficacia e l'efficienza della società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi da perdite e nella salvaguardia del patrimonio aziendale: in tal caso, il sistema dei controlli interni mira ad assicurare che in tutta l'organizzazione il personale operi per il conseguimento degli obiettivi aziendali e senza anteporre altri interessi a quelli della società;
- l'obiettivo di informazione si esplica nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno dell'organizzazione e risponde, altresì, all'esigenza di assicurare documenti affidabili diretti all'esterno, nel rispetto della tutela della riservatezza del patrimonio informativo aziendale;

- l'obiettivo di conformità assicura che tutte le operazioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali, nonché delle pertinenti procedure interne.

Il sistema dei controlli coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, attuando ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno; esso ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del comitato per il controllo interno e degli amministratori esecutivi.

La responsabilità circa il corretto funzionamento del sistema di controllo interno è propria di ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui ha la responsabilità gestionale: conseguentemente la responsabilità è di tutti i collaboratori del Gruppo, nell'ambito delle funzioni da ciascuno di essi svolte.

Il preposto al controllo interno ha la responsabilità di verificare e valutare con ragionevole certezza il corretto funzionamento dei controlli interni. Il preposto riferisce del suo operato agli amministratori esecutivi, al comitato per il controllo interno e al collegio sindacale.

Il consiglio ha assegnato la responsabilità di preposto al controllo interno al direttore sistemi di controllo interno, che presidia l'attività di internal auditing, finalizzata a valutazione dell'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni ed esercitata da strutture indipendenti da quelle operative, attraverso un'attività di monitoraggio dei rischi e dei controlli di linea in essere. L'attività si estende a tutti i processi e le aree delle società e comprende il monitoraggio sia dei rischi di natura finanziaria che di quelli di natura operativa.

Nel luglio 2004 Edison ha approvato il modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto, che prevede una responsabilità amministrativa della società nel caso di alcune tipologie di reati commessi da dipendenti o collaboratori nell'interesse della società. Tale modello è parte di una più ampia politica di Edison volta a sensibilizzare il personale, i collaboratori esterni ed i partners commerciali alla gestione trasparente e corretta della società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. A tale proposito il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nel settembre 2003, in linea con i più avanzati standard internazionali, è parte integrante del modello di organizzazione e gestione.

Il Modello, partendo da una accurata analisi delle attività aziendali al fine di individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Ai sensi del decreto il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nel luglio 2004, un Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'OdV è composto da due amministratori indipendenti membri del comitato per il controllo interno (Umberto Tracanella, presidente, e Paolo Iovenitti) e da un altro amministratore indipendente (Dario Velo). Partecipa alle riunioni dell'OdV anche un rappresentante del collegio sindacale. L'OdV si avvale del contributo delle funzioni aziendali interne, e in primo luogo della Direzione Sistemi di Controllo Interno ed è dotato di un autonomo budget di spesa. L'OdV riferisce ogni sei mesi al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale in merito allo stato di fatto sull'attuazione del Modello e al piano di verifiche per il semestre successivo.

Dal momento della sua istituzione l'OdV si è riunito quattro volte nel corso dell'anno.

È in corso il progetto finalizzato all'implementazione di un modello di organizzazione e gestione con le stesse finalità anche nelle società controllate del Gruppo sulla base delle linee guida che caratterizzano il modello di Edison. Si prevede di adottare il modello nelle controllate entro i primi mesi del 2005.

Struttura organizzativa della società e procure

L'assetto organizzativo viene definito con ordini di servizio emanati dagli amministratori esecutivi, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e dei settori di business.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato dagli amministratori con deleghe circa l'evoluzione organizzativa della società e delle sue controllate. Dirigenti della società siedono nei Consigli di Amministrazione delle principali controllate e joint venture.

Ai responsabili di funzione sono attribuite procure generali, graduate quanto ai poteri, alle corrispondenti responsabilità gestionali. Di norma, per il compimento di operazioni di natura finanziaria, è prevista la firma abbinata di due procuratori.

Relativamente alla remunerazione dei dirigenti si precisa che la parte variabile della stessa è commisurata alla realizzazione di risultati annualmente fissati. Su proposta del comitato di remunerazione, nel novembre 2003 e nel dicembre 2004 sono state assegnate, ad integrazione di tale parte variabile, opzioni su titoli Edison in attuazione del nuovo piano di stock option approvato nel febbraio 2003 dal Consiglio di Amministrazione unitamente al relativo regolamento di attuazione. Le opzioni attribuite sono valide per la sottoscrizione, a prezzi e periodi prefissati, di azioni ordinarie Edison. Come in passato, il numero di opzioni per ciascun dirigente è stato determinato sulla base di un moltiplicatore – fissato annualmente per la totalità dei beneficiari – della remunerazione variabile individuale conseguita nell'anno. Le opzioni esistenti ed il relativo prezzo di esercizio sono riportate nel capitolo "Piani di stock option".

Operazioni con parti correlate

Esiste una procedura di gruppo per la gestione delle operazioni tra Edison e le parti correlate, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità. In particolare essa definisce: i criteri per l'identificazione delle operazioni concluse con parti correlate, le regole generali ed i principi di comportamento in ordine alle stesse, la disciplina di approvazione delle operazioni medesime, gli obblighi informativi verso il Consiglio di Amministrazione di Edison. Principio generale è che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Non sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate "non rilevanti". Ricadono in tale qualificazione le operazioni tipiche o usuali (cioè le operazioni che per oggetto, natura, caratteristiche o condizioni non sono estranee al normale corso degli affari della società e non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento) ovvero concluse a condizioni standard (cioè le operazioni concluse a condizioni in linea con quelle di mercato ovvero a condizioni analoghe a quelle che sarebbero state previste nei rapporti con soggetti non parti correlate). Le operazioni non rilevanti con parti correlate concluse nell'ambito dei poteri delegati sono tuttavia soggette a periodica informativa al Consiglio di Amministrazione.

Sono invece sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate "rilevanti" e cioè le operazioni diverse da quelle appena indicate; quelle che per oggetto, corrispettivi, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla correttezza e completezza delle informazioni, anche contabili; in ogni caso, quelle che, singolarmente considerate, hanno un importo uguale o superiore ai valori indicati nel precedente paragrafo "Ruolo e compiti".

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che la stessa sia conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate fra parti non correlate può richiedere che l'operazione sia conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e/o sulla legittimità della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che sulle operazioni rilevanti che coinvolgono società del gruppo di appartenenza dei soci di Edison e della sua controllante Italennergia Bis, il comitato per il controllo interno esprima una valutazione preventiva e non vincolante.

Ciascun amministratore che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione è tenuto a dare tempestivamente ed esaurientemente informazione al Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. In presenza di un interesse, anche potenziale o indiretto, qualora l'operazione sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, il soggetto informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione al momento della deliberazione, mentre qualora l'operazione non richieda la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma rientri nei poteri delegati all'amministratore, quest'ultimo si astiene comunque dal compiere l'operazione e sottopone l'operazione a preventiva approvazione del consiglio. In tal caso, la delibera del consiglio contiene adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la società all'operazione.

Le operazioni infragrupo e con parti correlate sono analiticamente esposte in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Trattamento delle informazioni riservate

Esistono direttive e procedure di gruppo sulla gestione e circolazione delle "informazioni riservate" e delle "notizie price sensitive", le quali prevedono che:

- i responsabili della gestione delle informazioni riservate e della diffusione delle notizie price-sensitive siano individuati di volta in volta o, in via generale con apposita disposizione organizzativa;
- i dipendenti della società o delle società controllate che, per ragioni d'ufficio, vengono a conoscenza di un'informazione riservata sono tenuti a non comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. Nella comunicazione a terzi deve essere dichiarato il carattere "riservato" delle informazioni trasmesse e l'obbligo alla riservatezza anche da parte del terzo;
- la circolazione interna e verso terzi dei documenti attinenti le informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione allo scopo di evitare pregiudizi al Gruppo ed indebite divulgazioni. Nei casi di particolare delicatezza il responsabile della gestione di tale informazione può imporre che i documenti siano classificati con la dicitura "riservato" e le copie siano numerate. La trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso comunicate solo ai soggetti interessati per ragioni d'ufficio che sono registrati in apposito elenco;
- gli amministratori ed i sindaci della Edison e delle società controllate sono tenuti alla riservatezza in merito alle informazioni ed ai documenti acquisiti nell'ambito della loro funzione;
- la divulgazione di informazioni riservate è decisa dai responsabili delle informazioni. Qualora sia ragionevole ritenere che la diffusione dell'informazione riservata possa dare luogo ad una notizia price-sensitive, la comunicazione al pubblico deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari inerenti la diffusione dei fatti rilevanti, cioè mediante comunicazione attraverso il sistema NIS attiva-

- to da Borsa Italiana, secondo la procedura aziendale all'uopo dedicata;
- una volta decisa la divulgazione delle informazioni riservate, le notizie price-sensitive devono essere diffuse tempestivamente, assicurando un'informazione completa ed adeguata per evitare asimmetrie informative. Le controllate informano la capogruppo del compimento di operazioni che ricadono nella tipologia delle notizie price-sensitive e i relativi comunicati stampa sono pubblicati previa approvazione da parte della capogruppo. Nessuna comunicazione individuale od intervista deve essere effettuata o rilasciata prima (se non immediatamente prima o contestualmente) della diffusione al mercato e alle agenzie di stampa con le modalità previste dalle vigenti disposizioni. Successivamente alla diffusione al pubblico la stessa comunicazione è messa a disposizione di tutti gli interessati attraverso i canali di comunicazione attivati dalla società (trasmissione agli investitori istituzionali, inserimento nel sito Internet, ecc.).

Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2002, in attuazione della specifica normativa emanata da Borsa Italiana, ha approvato un codice di comportamento in materia di "internal dealing" atto a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comportamento da osservare nel compimento di operazioni su strumenti finanziari della Edison, ove superiori ad un determinato ammontare, da parte dei soggetti i quali, trovandosi in posizioni chiave in virtù dell'incarico ricoperto, possono avere accesso ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società o del gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati della società.

Finalità del codice è assicurare trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato in merito alle operazioni, quali azioni, obbligazioni convertibili, diritti di opzione o warrant e prodotti derivati, effettuate dai soggetti di cui sopra. Il codice, che ha efficacia vincolante, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il consiglio ha fissato in 50.000 euro la soglia di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale, nei tempi previsti dal regolamento di Borsa, e in 250.000 euro quelle da comunicare senza indugio dopo la relativa effettuazione; il consiglio ha inoltre ritenuto di non prevedere periodi di black-out, vale a dire periodi in cui sia vietato, in via generale, eseguire operazioni su strumenti finanziari emessi da Edison.

Nel corso del 2004 non sono state comunicate operazioni rilevanti ai sensi della sopraindicata disciplina.

Comunicazione con azionisti e investitori istituzionali

Il presidente e l'amministratore delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali. In seno alla società esiste un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e un responsabile dei rapporti con gli azionisti. Ad entrambi tali soggetti fa capo una specifica struttura aziendale.

Edison mantiene un costante dialogo con il mercato, nel rispetto, delle leggi e norme che richiedono che ogni investitore e potenziale investitore abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimenti. In particolare in occasione della divulgazione dei dati preliminari dell'esercizio e del semestre nonché dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali ed analisti finanziari. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito Internet (www.edison.it) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, dei documenti contabili periodici da essa predisposti nonché dell'informativa e dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti. A quest'ultimo riguardo la società invia per tempo agli azionisti, di propria iniziativa la documentazione depositata per l'assemblea che forma oggetto di approvazione da parte della stessa. Ciò allo scopo di rendere edotti gli azionisti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. Ad esso non spetta, per legge, il controllo contabile, affidato invece ad una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

Lo statuto della società prevede che il collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei dieci giorni che precedono l'assemblea, unitamente ai curricula professionali dei singoli candidati e alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza onorabilità e professio-

nalità richiesti dalla normativa applicabile o che ricoprono la carica di sindaco in più di altre cinque società quotate con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison. In proposito si precisa che, come previsto dal decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, in statuto sono stati precisati i requisiti professionali dei sindaci.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 10 ottobre 2002, ed è entrato in carica alla data di efficacia della fusione per incorporazione della controllata Edison (1° dicembre 2002). In considerazione del fatto che la nomina è avvenuta quando la società era ancora posseduta da un unico azionista e non era quotata, in seno ad esso non risultano sindaci eletti da minoranze.

Il collegio in carica scade con l'assemblea di approvazione del bilancio 2004. La documentazione afferente le proposte di nomina dei sindaci presentata da azionisti qualificati dovrà pertanto pervenire alla società entro l'8 aprile 2005.

Nel corso del 2004 il collegio ha tenuto sei riunioni.

Si riportano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate:

Sergio Pivato	Presidente collegio sindacale	Banca Lombarda e Piemontese Spa
	Presidente collegio sindacale	Reno De Medici Spa
Salvatore Spiniello	Amministratore	Fondiarìa Sai Assicurazioni Spa
	Presidente collegio sindacale	Immobiliare Lombarda Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Media Spa
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	Arnoldo Mondadori Editore Spa
	Amministratore	IPI Spa
	Amministratore	Risanamento Spa
	Presidente collegio sindacale	Telecom Italia Spa

Società di revisione

Piano di revisione di Gruppo

La società e le sue principali controllate italiane hanno conferito incarichi di revisione del bilancio e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998 a società di revisione iscritte nello speciale albo tenuto dalla Consob. Gli oggetti di tali verifiche assorbono altresì le competenze previste dal codice civile, così come modificato dal decreto legislativo 6/2003, in materia di controllo contabile. A tali incarichi si aggiungono quelli conferiti dalle più rilevanti controllate estere, nell'ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare a verifiche contabili da parte di un revisore, oltre ai bilanci delle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del gruppo, con la sola esclusione – che peraltro prevede eccezioni – di quelle inattive o in liquidazione.

Va comunque precisato che nei rimanenti casi in cui risulta nominato esclusivamen-

te il collegio sindacale, lo stesso è statutariamente incaricato di effettuare anche il controllo contabile.

La Edison e le sue principali controllate hanno altresì richiesto alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali e trimestrali nonché l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi.

Compensi

PriceWaterhouseCoopers Spa (PwC) svolge la revisione contabile secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti del 28 giugno 2002, successivamente modificato per tenere conto dell'intervenuta incorporazione di Edison (già Montedison) che a sua volta aveva incorporato le controllate Edison, Sondel e Fiat Energia, nonché del programma di riassetto societario che ha comportato numerose fusioni tra società controllate in Edison.

Tali cambiamenti hanno comportato un'integrazione dell'onorario in conseguenza del maggiore volume di lavoro derivante dalle attività confluite in Edison Spa, oltre che per riflettere alcune ulteriori attività di verifica connesse all'incarico di revisione conferito da Edison Spa.

Il costo complessivo della revisione a livello di Gruppo per il 2004 è pari a 1.544 mila euro sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. Il costo è così composto:

Descrizione	Revisore principale PwC		Altri revisori		Totale	
	Ore	Onorario	Ore	Onorario	Ore	Onorario
Revisione del bilancio civilistico	4.398	267.950			4.398	267.950
Revisione del bilancio consolidato	783	47.239			783	47.239
Revisione limitata della relazione semestrale	1.233	76.152			1.233	76.152
Revisione limitata delle relazioni trimestrali	332	20.432			332	20.432
Revisione dei conti annuali separati	582	37.321			582	37.321
Ulteriori attività di verifica	2.393	163.482			2.393	163.482
Totale Edison Spa	9.721	612.576			9.721	612.576
Società controllate italiane	11.246	679.185			11.246	679.185
Società controllate estere	1.452	120.370	2.389	131.830	3.841	252.200
Totale Gruppo Edison	22.419	1.412.131	2.389	131.830	24.808	1.543.961

L'attuale incarico scade con l'assemblea del bilancio 2004 e il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea la conferma di PwC per il triennio 2005-2007.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2004 la società possiede n. 454.820 azioni proprie per il tramite della controllata Tecnimont Spa, tutte intestate fiduciariamente a Spafid Spa, di cui 132.857 destinate all'esercizio di opzioni di acquisto di azioni Edison assegnate a dipendenti, come in seguito specificato.

Piani di stock option

Core business

Come già precisato nelle precedenti relazioni al bilancio delle incorporate Edison e Sondel, tali società avevano dato avvio, la prima nel 1998 e la seconda nel 2000, ad un piano di stock option riguardanti propri dirigenti, avente ad oggetto rispettivamente l'acquisto e la sottoscrizione di azioni Edison e Sondel a prezzi e in periodi prefissati.

Con la successiva incorporazione di tali società in Montedison, avvenuta il 1° maggio 2002 a sua volta incorporata, con effetto 1° dicembre 2002, in Edison (già Italergergia), quest'ultima è subentrata negli obblighi assunti dalle incorporate con riferimento a tali piani di stock option e le opzioni aventi ad oggetto azioni Edison e Sondel, si sono trasformate in opzioni aventi per oggetto azioni Montedison e, quindi, azioni Italergergia ridenominate Edison.

Come anticipato in precedenza, nel corso dell'anno sono inoltre state assegnate a dirigenti del Gruppo Edison, in esecuzione del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2003, ulteriori opzioni, valide per sottoscrivere, ad un prezzo ed in periodi prefissati, azioni Edison.

La situazione relativa alle stock option su azioni Edison in essere all'inizio e alla fine del 2004, ed i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella con la precisazione che le quantità assegnate ai dirigenti delle incorporate Edison e Sondel e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione di queste società nella Montedison, nonché di quello stabilito per l'incorporazione di Montedison in Italergergia (ora Edison).

	Esercizio 2004	
	N° di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti all' 1/1	5.362.032	1,487
Diritti decaduti/rinunciati nell'esercizio	(377.634)	1,503
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	3.619.269	1,580
Diritti esistenti al 31/12	8.603.667	1,533

Nel periodo 1/1/2004 - 31/12/2004 sono intervenute le seguenti variazioni:

- non sono state esercitate opzioni;

- sono state annullate opzioni, a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro di 5 dirigenti;
- sono state assegnate nuove opzioni a 44 beneficiari, tra cui l'amministratore delegato;
- sono scadute le opzioni residue assegnate nel 1998.

Alla data del 31 dicembre 2004 sono titolari di stock option 51 dirigenti, tra cui l'amministratore delegato Giulio Del Ninno, come risulta dalle seguente tabella:

Soggetto	N° di azioni acquistabili/sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio	N° azioni acquistate/sottoscritte
Del Ninno Giulio				
Esercizio 2000	332.981	2,107	1/8/2002-31/7/2006	-
Esercizio 2003	598.103	1,360	1/11/2006-31/10/2010	-
Esercizio 2004	500.114	1,580	1/12/2007-30/11/2011	-
Sub Totale	1.431.198			
Altri dirigenti				
Esercizio 1999	87.671	1,792	1/8/2001-31/7/2005	-
Esercizio 2000	531.313	2,107	1/8/2002-31/7/2006	-
Esercizio 2001	324.247	1,400	1/1/2004-1/1/2007	-
Esercizio 2003	3.110.083	1,360	1/11/2006-31/10/2010	-
Esercizio 2004	3.119.155	1,580	1/12/2007-30/11/2011	-
Sub totale	7.172.469			
Totale	8.603.667			

Poiché le azioni proprie di Montedison poste a servizio delle stock option delle incorporate Edison e Sondel, in osservanza al disposto dell'art. 2404-ter del codice civile, non sono state concambiate, ma annullate, il Consiglio di Amministrazione della società è stato autorizzato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2002 ad acquistare - ove ne esistano le condizioni di legge - azioni proprie da destinare al servizio delle opzioni esistenti o da assegnare e dall'assemblea straordinaria del medesimo 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile - nei limiti di legge - aumenti di capitale al servizio delle suddette opzioni. L'autorizzazione è stata attivata per le opzioni assegnate nel 2003 e nel 2004. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato, in data 21 febbraio 2003, un'emissione di azioni fino ad un massimo di 4.200.000 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione che sono state assegnate nel corso dello stesso 2003 e in data 3 dicembre 2004 una seconda emissione di azioni fino ad un massimo di 3.619.269 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione che sono state assegnate nel corso del 2004.

Altre attività - Ingegneria

Anche la controllata Tecnimont aveva dato avvio, nel corso del 1998 ad un piano di stock option riguardanti propri dirigenti ed avente ad oggetto l'acquisto di azioni Montedison a prezzi e in periodi prefissati. Con la incorporazione di Montedison in Edison (già Italennergia) le opzioni su azioni Montedison si sono anch'esse trasformate in opzioni su azioni Italennergia ridenominate Edison e le azioni Montedison acquistate da Tecnimont a servizio delle stock option sono state concambiate, sulla base dei

rapporti di cambio fissati per la fusione Montedison/Edison (già Italennergia) in azioni Italennergia ridenominate Edison.

La situazione relativa alle stock option assegnate da Tecnimont su azioni Edison in essere all'inizio del 2004 ed i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella, con la precisazione che le quantità assegnate e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione della Montedison in Edison (già Italennergia).

	Esercizio 2004	
	N° di azioni	Prezzo di esercizio
Diritti esistenti al 1/1	132.857	1,210
Diritti decaduti/rinunciati nell'esercizio	-	-
Diritti esercitati nell'anno	-	-
Diritti esistenti al 31/12	132.857	1,210

Nel periodo 1/1/2004 - 31/12/2004 non sono intervenute variazioni.

Alla data del 31 dicembre 2004 sono titolari di stock option 2 dirigenti come da tabella seguente:

Anno di assegnazione	N° di azioni acquistabili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio	N° azioni acquistate
Esercizio 2000	132.857	1,210	1/8/2002-31/7/2006	-
Totale	132.857			-

Stock option di amministratori

Le stock option su azioni Edison attribuite all'ing. Del Ninno, unico amministratore destinatario del piano di stock option, sono state indicate nel precedente paragrafo. Le stesse si riferiscono in parte ad azioni dell'incorporata Edison (successivamente incorporata in Montedison a sua volta incorporata in Italennergia ora Edison) e in parte ad azioni dell'attuale Edison e sono state attribuite in costanza di rapporto di lavoro e non in relazione alla carica di amministratore.

Partecipazioni di amministratori e sindaci

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2003 - 31 dicembre 2004 nella Edison Spa e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2004, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite

Periodo di riferimento 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2003)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (31.12.2004)
Amministratori in carica					
Umberto Quadrino					
Giulio Del Ninno	Edison Spa Azioni ordinarie	99.860	-	-	99.860
Umberto Tracanella					
Mario Cocchi					
Michel Cremieux					
Paolo Iovenitti					
Gaetano Micciché					
Piergiorgio Peluso					
Sergio Pininfarina					
Eugenio Razelli					
Dario Velo					
Romain Camille Zaleski	Edison Spa Azioni ordinarie	174.850 (*)	-	-	174.850
	Edison Spa Azioni di risparmio	3.430 (*)	-	-	3.430
Amministratori cessati					
Massimo Mattera					
Sindaci					
Sergio Pivato					
Salvatore Spiniello					
Ferdinando Superti Furga					

(*) Tramite il coniuge.

Compensi di amministratori e sindaci

Nella sotto riportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2004, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso è ricompreso nella voce bonus e altri incentivi. Ove il compenso si riferisce a retribuzioni, di esso è indicato l'imponibile fiscale.

Periodo di riferimento 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004

(in migliaia di euro)

Soggetto		Descrizione carica			Compensi			Di cui		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Corrisposti alla società di appartenenza	Corrisposti al soggetto	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	
A	B	C	D			1	2	3	4	
Amministratori in carica										
Umberto Quadrino	Presidente CdA (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	2.682 (*)	1.234 (**)		1.437 (**)	11	
Umberto Tracanella	Vicepresidente (a) (d)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		184	166		18	
Giulio Del Ninno	Amm. delegato (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	3.710 (*)		706 (**)	4 2.998 (**)	2	
Mario Cocchi	Amministratore (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		84	84			
Michel Cremieux	Amministratore (a) (b) (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	98		98			
Paolo Iovenitti	Amministratore (a) (d)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		152	152			
Gaetano Micciché	Amministratore	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	60		60			
Piergiorgio Peluso	Amministratore (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	72		72			
Sergio Pininfarina	Amministratore (b)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		130	130			
Eugenio Razelli	Amministratore (b) (c)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004	90		90			
Dario Velo (**)	Amministratore (d)	28.04.04	31.12.04	31.12.2004		56	56			
Romain Camille Zaleski	Amministratore (b)	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		78	78			
Amministratori cessati										
Massimo Mattera	Amministratore	01.01.04	09.03.04	--	11		11			
Totale					6.723	684	2.937	4	4.435	31
Sindaci										
Sergio Pivato	Presidente coll. sind.	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		60	60			
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		40	40			
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	01.01.04	31.12.04	31.12.2004		40	40			
Totale					6.723	824	3.077	4	4.435	31

(*) La retribuzione viene corrisposta al soggetto dalla società titolare del rapporto di lavoro, che pone a carico di Edison i corrispondenti costi.

(**) Gli importi indicati sono al netto degli oneri previdenziali e dell'accantonamento al TFR.

(***) Nominato dall'assemblea del 28 aprile 2004.

Carica ricoperta colonna B): i membri del comitato di controllo interno sono indicati con la lettera (a); i membri del comitato di remunerazione sono indicati con la lettera (b); i membri del comitato strategico sono indicati con la lettera (c); i membri dell'organismo di vigilanza sono indicati con la lettera (d).

I benefici non monetari colonna 2) si riferiscono a polizze assicurative stipulate dalla società a favore del soggetto.

I bonus ed altri incentivi colonna 3) includono la parte variabile del compenso.

Gli altri compensi colonna 4) sono relativi a: emolumenti per le cariche in società controllate al 31 dicembre 2004.

Tabelle di sintesi

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione						Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato strategico	
Carica	Componenti	esecutivi	non indipendenti esecutivi	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****
Presidente	Umberto Quadrino	X		100	4					X	100
Vicepresidente	Umberto Tracanella		X	X	75	X	100				
Amministratore delegato	Giulio Del Ninno	X		100	3					X	100
Amministratore	Mario Cocchi		X	100	4					X	100
Amministratore	Michel Cremieux		X	100	8	X	66,67	X	100	X	100
Amministratore	Paolo Iovenitti		X	X	91,67	X	100				
Amministratore	Gaetano Micciché		X	41,67	6						
Amministratore	Piergiorgio Peluso		X	66,67	1					X	60
Amministratore	Sergio Pininfarina		X	X	58,33	4		X	100		
Amministratore	Eugenio Razell		X	100	5			X	100	X	100
Amministratore	Dario Velo		X	X	87,50	1					
Amministratore	Romain Camille Zaleski		X	91,67	7			X	100		

	Consigli di amministrazione	Comitato controllo interno	Comitato remunerazioni	Comitato strategico
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2004	12	6	3	5

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione sulla Corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Sergio Pivato	100	2
Sindaco effettivo	Salvatore Spiniello	83,33	4
Sindaco effettivo	Ferdinando Superti Furga	100	4
Sindaco supplente	Mariateresa Battaini		
Sindaco supplente	Mario Pia		
Sindaco supplente	Alessandro Rayneri		

Numero riunioni svolte
durante l'esercizio di riferimento: 6

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione
di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella relazione sulla Corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	La nomina del Consiglio di Amministrazione in carica è avvenuta prima dell'ammissione a quotazione. La documentazione, afferente i nominativi dei candidati proposti alla carica di amministratore, sarà depositata presso la sede nei dieci giorni precedenti la prossima assemblea che avrà ad oggetto anche la nomina del Consiglio di Amministrazione.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		X	Cfr. sopra
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	Cfr. sopra
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	La nomina del collegio sindacale in carica è avvenuta prima dell'ammissione a quotazione. Le liste, nelle quali indicare i candidati alla carica di sindaco, dovranno, per statuto, essere depositate presso la sede almeno dieci giorni prima di quello fissato per la prossima assemblea che avrà ad oggetto anche la nomina del collegio sindacale, unitamente al relativo curriculum.
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?		X	Cfr. sopra
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?		X	La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al presidente dell'assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del codice)			Direzione Sistemi di controllo interno
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Dott. Stefano Giussani, tel. 02.6222.1, E-mail stefano.giussani@edison.it Relazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.265.541.651,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

